



città^{di}
ischia
provincia di napoli

**VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 09 DICEMBRE 2016**



VERBALE ALLEGATO ALLE DELIBERE CONSILIARI DEL 09 DICEMBRE 2016

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Comunale Dott. Salvatore Mazzella

Assiste i lavori il Vice Segretario Generale Dott. Montuori

VICE SINDACO FERRANDINO:

È una presa d'atto che dobbiamo fare in Consiglio per quanto riguarda la nomina che è avvenuta in Prefettura. Colgo l'occasione per salutare il Collegio uscente che si è diciamo sicuramente comportato in maniera molto lineare, equilibrata, rispettosa di quelli che erano i dettami diciamo della Legge durante l'espletamento del loro mandato. Salutiamo, quindi, il nuovo Collegio, che ci accompagnerà nella attività amministrativa in quest'ultimo scorcio per quanto riguarda la nostra consiliatura e poi si vedrà.

VICE PRESIDENTE:

Entra anche il Consigliere Ciro Ferrandino e il Consigliere Trofa. Sul punto all'ordine del giorno c'è qualche Consigliere che chiede la parola? Allora dalla comunicazione effettuata dalla Prefettura c'è la Delibera per il Presidente dottor Luigi Maiorano, nato a Battipaglia, Salerno, il 6 luglio 1965. Il dottor Giuseppe Canzano, nato a Caserta il 16 aprile 1950. Dottor Pietro Cadolini nato a Piano di Sorrento, il 23 gennaio 1968. Come da indicazione del Ministero dell'Interno e dell'ufficio di Prefettura, ufficio territoriale del Governo notificata il 3 novembre del 2016. C'è qualcuno che vuole intervenire? All'unanimità? All'unanimità Presidente.

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno: ratifica Delibera di Giunta municipale numero 104 del 28 novembre del 2016, variazione di bilancio. Chi parla per la Maggioranza? Passo la parola al Vice Sindaco.

VICE SINDACO ENZO FERRANDINO:

Allora con il secondo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale viene introdotta la ratifica della Delibera di Giunta municipale numero 104 approvata il 28 novembre del 2016, che ha ad oggetto una variazione di bilancio. Questa è la seconda, da un punto di vista temporale è la seconda variazione di bilancio che viene introdotta in questo Consiglio Comunale sul bilancio di previsione anno 2016, e materialmente ha a che vedere nella sostanza su tre, diciamo, l'oggetto è riferito a tre situazioni specifiche. Praticamente riguarda il rimpinguamento del fondo per gli abbattimenti che sono previsti, e sono disposti dalla Procura con un rimpinguamento di 300.000 euro, praticamente è previsto in questo che è una partita di giro sia in entrata che in uscita, perché perviene da un mutuo ed è una anticipazione che viene fatta nei confronti di coloro che sono destinatari di questi provvedimenti della Procura.

Poi con questa variazione trova accesso negli atti del bilancio del Comune un progetto diciamo a valenza sociale finanziata dai PON, che si chiama "Progetto Inclusione", che è un progetto che ha finalità specifiche per quanto riguarda le classi meno abbienti, e quindi sono diciamo dei fondi che vengono destinati a cercare di alleviare quelli che sono i disagi sociali, e ha un importo di circa 1.200.000 euro che viene suddiviso per tre annualità, e se andiamo a vedere nell'ambito del bilancio per le annualità 2016-2017 e 2018 sono diciamo contemplate queste voci, sia in entrata nei capitoli di entrata del bilancio, e sia nei capitoli di uscita.

Poi è previsto nell'ambito del bilancio quella che è diciamo la maggiore uscita contemplata per l'acquisto della azienda di Ischia Risorsa Mare, così come diciamo disponemmo nell'ambito di un Consiglio Comunale del marzo del 2016, che però deve essere, diciamo deve essere oggetto di un ulteriore Consiglio Comunale che si terrà sicuramente da qui alla fine dell'anno per quanto riguarda la razionalizzazione diciamo di un argomento un attimino più complesso che ha a che vedere con la razionalizzazione delle società partecipate, di cui andremo a discutere, così come all'epoca diciamo statuimmo, che il Comune praticamente acquisiva la gestione dell'azienda di Ischia Risorsa Mare, e con la manovra di stasera stiamo di fatti ratificando la variazione di bilancio che prevede questa maggiore uscita di 315.000 euro, che è la valutazione di una Perizia che poi sarà discussa dal Consiglio Comunale

nella sede in cui si affronterà questo argomento in maniera più stringente. La variazione contempla poi, ulteriormente, dato che il bilancio di previsione per quanto riguarda la parte afferente le spese di investimento si era previsto nella annualità 2016 di accedere a due mutui, uno del valore di 700.000 euro per l'acquisizione di attrezzature e l'altro per un mutuo di 800.000 euro per spese per la ristrutturazione della casa Comunale. E, inoltre, anche nell'anno 2017, nella annualità 2017 era prevista la possibilità di accendere un mutuo per un valore di 1 milione di euro.

Ebbene, la Giunta ha votato la Delibera di variazione stabilendo, praticamente, di finanziare dei progetti di riqualificazione urbana per un valore all'incirca di 2 milioni di euro, quindi praticamente cancelliamo questa previsione di questi 3 mutui dislocati nelle annualità 2016 e 2017 e prevediamo l'accensione di mutui per realizzare quelli che sono degli interventi di ristrutturazione e di recupero urbano, che prevede, tra l'altro, il rifacimento il recupero urbano di via Francesco Buonocore. Prevede la ristrutturazione urbana di Piazza degli eroi, prevede il rifacimento dei marciapiedi e quindi della zona intorno ai pilastri, così come prevede l'ampliamento di un tratto di strada nella zona di Campagnano per circa una trentina di metri lineari, la realizzazione di tre campi, diciamo, playground di libera fruizione, per consentire di potere espletare lo sport ai nostri giovani. Prevediamo, inoltre, un intervento di riqualificazione anche della stessa Pineta mirtina, con la realizzazione di un biolago, e quindi una serie di interventi diciamo di ripresa di tutta quello che è l'importante polmone verde che è al centro del Comune. E, inoltre, è previsto un progetto per la riqualificazione del pontile di accesso al castello aragonese, con la ripresa di tutte le pietre che costeggiano il ponte di collegamento, il pontile di collegamento e nonché un intervento nella zona dello stradone, con una rifioritura della scogliera posta a protezione diciamo della strada della zona.

Totale degli interventi che, diciamo, si aggirano su un valore più o meno di 2 milioni di euro. Quindi questa è la proposta di Delibera che stiamo introducendo, una proposta di delibera di ratifica di questi argomenti, che prevede anche la modifica dello stesso programma delle opere pubbliche, quindi non ratifichiamo soltanto la Delibera diciamo di Giunta, bensì di fatti al punto 5 della delibera di Giunta vi è anche questa modifica, e questa integrazione del programma delle opere pubbliche di cui dobbiamo prendere atto all'interno della delibera anche che andiamo ad adottare questa sera. Questa è l'introduzione dell'argomento. E come le dicevo, Consigliere Bernardo, noi nell'ambito del bilancio che abbiamo approvato, il 2016, il 2017, e il 2018 era contemplata la possibilità da parte della Amministrazione di ricorrere alla accensione di mutui presso la cassa depositi e prestiti, in modo specifico nel 2016 era prevista la possibilità di ricorrere a dei mutui per 700.000 euro per l'acquisto di attrezzature per l'anno sempre 2016 per quanto riguarda gli interventi di rifacimento della casa Comunale, più l'acquisto per 1 milione di euro di ulteriori attrezzature nell'anno 2017.

Noi praticamente queste operazioni non le prevediamo più, bensì le abbiamo sostituite con l'accensione di questi mutui, però finalizzati ad interventi di recupero e ristrutturazione urbanistica.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Sempre come chiarimento: ma qual è la necessità di approvarlo il 9 dicembre? Noi andiamo a fare una approvazione di bilancio sul piano delle opere pubbliche il 9 dicembre, ma abbiamo necessità di fare questi mutui da qui a fine anno?

VICE SINDACO FERRANDINO:

L'Amministrazione ha questa esigenza.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Voi pensate da qui a fine anno di fare questi mutui?

VICE SINDACO FERRANDINO:

Sì, sì.

VICE PRESIDENTE:

Chi chiede la parola? Consigliere Bernardo.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io, per la verità, leggendo questa variazione di bilancio ho capito ben poco, perché per quanto riguarda

la spesa corrente avremmo...

VICE PRESIDENTE:

Abbiamo preso nota che il Consigliere Sorrentino è arrivato. Massimo rispetto per l'istituzione più longeva del nostro Consiglio Comunale. Consigliere Bernardo deve aspettare che venga qualcuno della Amministrazione per avere un minimo di contraddittorio? Visto che l'Amministrazione è carente come presenza di Assessori.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io per la verità ho capito ben poco di questa variazione di bilancio, perché per la verità sono prospettati incomprendibili, ed anche la relazione non ci ha fatto capire perché dobbiamo incrementare dei capitoli di spesa. Perché ci sono dei numeri e basta, cioè per esempio qua andiamo dire, tanto per essere, per fare la prima pagina che viene in memoria che andiamo ad alimentare per i servizi, è scritto proprio piccolissimo, generali di gestione istituzionale, andiamo ad aumentare 208.000 euro, perché? Cioè che cosa... Perché ci serve? Perché questa previsione di bilancio che noi abbiamo fatto si è rivelata sbagliata? Quali sono le spese che abbiamo dovuto sopportare che non erano, che non avevamo previsto, che non erano prevedibili. Non c'è, c'è una serie di numeri che vengono messi vicino ai capitoli, però poi non ci viene detto perché vi è questa necessità di fare queste variazioni. Perciò quindi per la verità io ho ben poco da dire su una cosa che non riesco a capire in nessun modo, almeno che non si voglia che il Consiglio Comunale guardi il totale più o meno che è uguale, e va tutto bene.

Qualcosa, invece, devo dirla sulle opere pubbliche, perché noi andiamo ancora a indebitare questo Ente per due milioni di euro per fare delle opere che sostanzialmente sono delle opere di manutenzione ordinaria o tutt'al più straordinaria che dovremmo finanziare quanto meno con l'IMU che incassiamo dai cittadini. Perché poi non si capisce di questa IMU che ne facciamo. Invece noi pure per fare la manutenzione andiamo a fare dei prestiti, quindi facciamo altri mutui, andiamo a indebitare ancora di più questo Comune, andiamo ancora di più a sottrarre alle future generazioni, chi verrà dopo di noi queste risorse, perché poi quando tu ti indebiti sempre di più poi non si riesce a capire come puoi cominciare a fare una azione di riduzione, soprattutto della pressione fiscale.

Noi sempre ne parliamo, però poi facciamo tutto il contrario. Dicevo: alcuni interventi sono incomprendibili, e anzi sono una chiara dimostrazione della incapacità di questa Amministrazione, e mi riferisco uno per tutti all'intervento di Piazza degli Eroi, ma come voi avete avuto un finanziamento, non mi ricordo quanto era, 1 e 2, 1 e 3, 1 e 4? Che lo avete perso perché non siete stati capaci di gestirlo nei tempi in cui era previsto. Siamo stati condannati a pagare 50.000 euro, il Vice Sindaco mi disse, in una interrogazione mi ha risposto dicendo che sicuramente faremo ricorso al Consiglio di Stato e lo vinceremo. Dai rumors, non ho dato precisi, però sembra che sia la ditta che sta facendo ricorso al Consiglio di Stato perché dice che i 50.000 euro sono assolutamente insufficienti. Non so, io non ho visto ancora che avete conferito incarico, quindi non lo so. quello che so che la ditta dice: "No, vi faremo noi il ricorso al Consiglio di Stato, perché non sono 50.000, ma sono oltre 150.000", che ne chiedono loro.

Ma indipendentemente ora da questa diatriba Giudiziaria, visto però come vanno poi i giudizi del Comune, il problema è che noi oggi andiamo a fare un mutuo, andiamo a indebitare il Comune perché non siamo stati capaci di spendere i soldi che ci aveva dato la Regione. Per la verità, complimenti è un buon modo di amministrare. Altra voce di cui io non capisco è questo fatto dei lavori di riqualificazione ex mercato Comunale. Ma come voi non dovevate aprire questo mercato Comunale? Stiamo ancora pensando lavori di riqualificazione e recupero. Ah, la bonifica, ah, solo l'amianto avete tolto, e volevate aprire togliendo solo l'amianto? Cioè noi dopo tanto tempo oggi scopriamo che dobbiamo spendere 200.000 euro riusciremo a recuperare, a ristrutturare questo mercato Comunale.

Poi altre cose: riqualificazione della viabilità e per la sicurezza stradale, adeguamento dei lotti di via Acquedotto 188.000 euro, questi sono importi per cui dobbiamo andare a chiedere mutui? Veramente è stranissimo, ma tutti gli 8 milioni di euro, forse anche di più, che pagano i cittadini con l'IMU ma che fine gli facciamo fare? Se anche per andare ad aggiustare il pontile aragonese, e mettere un po' di calce sotto le pietre siamo costretti a fare dei mutui. Quindi che cosa vi devo dire? Speriamo che duri ancora poco.

VICE PRESIDENTE:

Consigliere **Ciro Ferrandino**, prego.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Ci proponete questa ratifica di Delibera di Giunta municipale relativamente alla variazione di bilancio. Il problema è che noi andiamo a fare una variazione rispetto ad un bilancio di previsione 2016 scadente, già valutato in questo Consiglio Comunale alcuni mesi fa, già ci siamo espressi sulle mancanze di questo bilancio di previsione, e dei suoi vari allegati che lo compongono.

Bilancio di previsione che si è ridotto ad un adempimento burocratico, ma non tiene conto invece della importanza che proprio questo documento deve avere per un Ente locale, per il Comune che si vuole amministrare e si vuole portare avanti una azione amministrativa. Quindi il riequilibrio, la variazione di bilancio che andiamo ad approvare è una variazione confusa, perché come diceva bene il Consigliere collega **Bernardo** non dà un chiaro quadro di quello che si vuole fare, perché poi le variazioni di bilancio dovrebbero essere come d'altronde anche il bilancio di previsione stesso, un momento importante. Voi ci portate questa variazione che non ha nulla di concreto. Io credo che sia sempre il solito e il continuo di quello che è il bilancio di previsione, cioè un libro dei sogni.

Anche per quanto concerne le opere pubbliche, quindi sono tutti documenti che non hanno poi alcuna base di concretezza, non hanno alcuna realtà. Quindi io credo che oggi ci portate, come al solito, un documento che non ha alcun valore, che non dà niente al paese in termini costruttivi, in termini di azione concreta sul territorio. Basta vedere quello che poi è stato il bilancio 2016, con una assenza totale di azioni amministrative sul territorio, basta vedere quelle che sono le pinete, basta vedere quelle che sono le strade, e siamo a dicembre del 2016. Quindi l'azione, quello che proveniva dal bilancio di previsione 2016 non si è concretizzato in alcuna azione concreta, in alcun atto amministrativo, in alcun atto concreto, diciamo, di gestione amministrativa, di azione amministrativa che si può vedere o osservare sul nostro territorio.

Pertanto credo che, come al solito, ci avete portato monco, che voi stessi della Maggioranza, i colleghi Consiglieri della Maggioranza li vedo, come dire, giusto in aula per svolgere questo adempimento burocratico, ma nella realtà non vi è questa passione, non vi è questa voglia di produrre un documento che poi avrà una azione concreta nel territorio, una azione amministrativa che si sviluppa nel territorio.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE

VICE PRESIDENTE:

La parola al Vice Sindaco **Enzo Ferrandino**.

VICE SINDACO FERRANDINO:

vogliamo introdurre questo argomento in trattazione, e che è afferente al conferimento della cittadinanza onoraria al dottor **Carlo Alemi**, già Presidente del Tribunale di Napoli. Tutti quanti noi conosciamo, anche perché siamo stati più volte coinvolti a partecipare per la battaglia per trattenere e conservare la sede distaccata del Tribunale di Ischia, sappiamo tutte le vicissitudini e sappiamo benissimo il contributo che è stato dato dal dottor **Alemi** a che la sede del Tribunale non fosse chiusa, per queste motivazioni, per questa grande vicinanza che ha testimoniato il dottore **Alemi** penso che sia doveroso da parte del Consiglio Comunale di Ischia di riconoscere questa bella onorificenza, è l'onorificenza più importante che il Consiglio Comunale può assegnare a dei cittadini non eventualmente residenti che si sono distinti per una attività in favore della nostra collettività, e quindi penso che si possa tranquillamente passare eventualmente se ci sono delle dichiarazioni di voto, ad assegnare questa cittadinanza, grazie.

VICE PRESIDENTE:

Ha chiesto l'intervento il Consigliere **Bernardo**, prego.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io penso che sia un onore Ischia avere tra i Cittadini onorari il Presidente **Carlo Alemi**, non solo per quello che ha fatto per Ischia, anzi per quello che ha fatto per Ischia, ma soprattutto per quello che ha fatto nella sua vita di magistrato che ha dato lustro al Tribunale di Napoli nei vari incarichi che lui ha

avuto. Fatta questa premessa, anche un poco scontata penso perché nessuno ne possa, penso che questo sia un sentire comune da parte di tutti quanti, devo però evidenziare il vulnus che c'è in questo Comune della cittadinanza onoraria a Casari. Oggi noi mettiamo affianco a Casari sullo stesso piano di Casari il Presidente del Tribunale di Napoli. Onestamente è una onorificenza che abbiamo fortemente squalificata, quando l'abbiamo attribuita a Casari, e io non so quale sarà la reazione del Presidente Alemi di essere affiancato in questa onorificenza a quella data a Casari, visto che questo Comune non dedica questa onorificenza a persone di grosso spessore che si sono contraddistinti nella loro vita per opere fortemente meritevoli, ma purtroppo i motivi per cui vengono date sono altri, e poi mano, mano le scopriamo per la strada.

Voi non avete avuto il coraggio di revocare la Delibera di conferimento di incarico a Casari, ed oggi purtroppo mettiamo un uomo di giustizia, uno che ha dedicato tutta la sua vita alla giustizia, affianco ad uno che oggi è imputato per reati gravissimi, in tantissimi tribunali di Italia. Noi non diamo un giudizio penale sull'uomo Casari, diamo un giudizio su quali erano stati i motivi, quali erano i motivi, che cosa ha fatto per Ischia questo signore da meritare, per Ischia mi ripeto, non per Capri né per Napoli, che cosa ha fatto questa persona per Ischia per meritare la cittadinanza onoraria. Purtroppo quella decisione ha squalificato questa onorificenza.

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Ferrandino.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Condivido quello che dice Carmine sulla questione di continuare a tenere questa cittadinanza a favore di Casari. Io dico al netto delle vicende giudiziarie che hanno visto coinvolto Casari, il quale poi alla fine potrà anche, superato il giudizio, uscirne pulito. Però credo che ci sono tanti imprenditori a questo punto, e l'ho detto già quando abbiamo conferito la cittadinanza a Casari, tanti imprenditori che hanno lavorato su Ischia, e potevano meritare questa onorificenza, sia all'epoca, sia poi in futuro, sia nel passato, insomma potevano meritare onorificenze della cittadinanza onoraria. Quindi credo che all'epoca non era giusto conferire questa cittadinanza, a questo punto io mi farò promotore di nuovo di una raccolta per la convocazione per la revoca della cittadinanza a Casari. Lo farò di nuovo, e mi auguro che questo Consiglio Comunale voglia accettare questo deliberato e all'unanimità revocare la cittadinanza, che per ora avete solo congelato, ma sinceramente non è nulla di valido rispetto, poi, a quello che andiamo a dare ad altri cittadini, e quindi si trovano un conferimento di cittadinanza così come lo ha Casari, e credo che questa sia una diminutio rispetto al valore che ha la cittadinanza onoraria di un Comune.

VICE PRESIDENTE:

Chi chiede la parola? Consigliere Sorrentino prego.

CONSIGLIERE CIRO SORRENTINO:

Quello che ha detto il Consigliere Carmine Bernardo, perché qui ogni persona, ogni uomo, ogni cosa insomma si assume le proprie responsabilità. Alemi il Presidente del Tribunale di Napoli. Casari rimane l'uomo con le cose che ha fatto, poi le delibere vengono divise. E quindi non hanno niente a che vedere. In questo momento il Consiglio sta esprimendo un voto per Alemi. E io personalmente voto a favore per il magistrato, ed effettivamente come hai detto tu Carmine e una persona eccezionale. Quindi le due cose vanno divise, il Presidente Alemi rimane il Presidente Alemi, e con grande piacere credo che questo Consiglio lo vota. E il signor Casari rimane il signor Casari. Quindi grazie.

VICE PRESIDENTE:

Se non ci sono ulteriori interventi passiamo alla votazione. Allora si vota all'unanimità.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io mi assento un attimo.

VICE PRESIDENTE:

Passiamo al punto conferimento cittadinanza onoraria al dottor Architetto Aldo Imer, prego.

VICE SINDACO FERRANDINO:

In questa sezione di lavoro affrontiamo quest'altro argomento, che come il precedente è un argomento importante, perché attiene al riconoscimento di un'altra onorificenza per quanto riguarda la cittadinanza onoraria dottor Aldo Imer, soprintendente che ha una diretta diciamo competenza sul nostro territorio, che sicuramente in questi anni sta brillando per una attenzione particolare a risvegliare, diciamo, la coscienza culturale sulla nostra isola per quanto riguarda delle iniziative di grosso spessore che tendono a coniugare storia, cultura, cultura civica, cultura anche diciamo dei tratti architettonici che hanno, che si sono susseguiti negli anni sulla nostra isola, e quindi è giusto che questo Consiglio Comunale, così come tra l'altro fatto anche da altri Consigli Comunali nella nostra isola riconosca a questa personalità il riconoscimento della cittadinanza onoraria.

Chiedo che il Consiglio Comunale si esprima, e il mio auspicio che sia diciamo una dichiarazione di voto all'unisono, all'unanimità.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Le dichiarazioni fatte cioè sulla persona, sia prima del dottor Alemi, e sia oggi del dottor Imer, la questione rimane sempre quella che c'abbiamo questa cittadinanza di Casari che va, secondo me, a sminuire quelle che sono le cittadinanze che andremo a dare in futuro e che abbiamo dato in passato.

VICE PRESIDENTE:

All'unanimità? Segretario.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE

VICE PRESIDENTE:

Siccome dovremo discutere del punto 4 all'ordine del giorno, piano sociale di zona e mi è stato riferito che dobbiamo attendere l'Assessore Ambrosino al ramo, quindi io invito i Consiglieri Comunali a... Venti minuti, va bene? Avete notizie? Allora invito i Consiglieri a essere presenti di nuovo in Consiglio Comunale alle 18.45.

(Viene sospeso momentaneamente il Consiglio Comunale)

(riprende il Consiglio Comunale)

VICE SEGRETARIO GENERALE (Appello)

VICE PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori con la discussione del punto 4, approvazione piano sociale di zona. La parola all'Assessore Ambrosino.

Assessore AMBROSINO:

Scusatemi il ritardo comunque sarò molto sintetica. Allora dobbiamo approvare questo piano di zona che è il nostro piano di zona dell'ambito 13 che include due cose, sia le linee di indirizzo, gli obiettivi per il triennio 2016-2018, sia la programmazione del 2016, che praticamente rispecchia quelle azioni che noi già abbiamo fatto tutto l'anno del 2016, in quanto stando a dicembre le abbiamo già realizzate.

Tutte queste azioni del piano di zona sono state finanziate con il fondo unico di ambito, questo fondo praticamente è composto dai fondi ministeriali che rappresentano 289.000 euro, i fondi regionali che sono intorno ai 170.000 euro, più i fondi Comunali che sono 820.000 euro, e rappresentano i fondi messi dai 6 Comuni dell'isola più Procida, oltre a questi fondi, ci sono dei fondi dedicati a parte che sono soprattutto per il progetto Madri Nubili, per la specialistica scolastica, e per il trasporto dei disabili.

Parte di questi servizi che abbiamo effettuato nel 2016 sono stati anche coperti da dei fondi che erano stati impegnati negli anni precedenti, e che sono i PAC anziani, i PAC infanzia, il progetto vita indipendente, il centro antiviolenza. Praticamente le azioni noi le abbiamo indirizzate verso 4 macroaree

che sono: gli anziani, i disabili, la famiglia, e il contrasto alla povertà. Come voi sapete agli anziani noi diamo assistenza domiciliare per circa 300.000 euro, abbiamo l'R.S.A. che sarebbe la residenza sanitaria per gli anziani che è a Villa Mercede, abbiamo il centro diurno sempre a Villa Mercede, poi abbiamo il trasporto agevolato, nel senso che diamo una piccola parte per i biglietti dell'EAV, e poi abbiamo l'assistenza domiciliare integrata, che fa parte dei LEA, e per il 50 per cento è pagata dall'A.S.L., e per il 50 per cento è pagata da noi.

Per quanto riguarda le azioni ai disabili abbiamo sempre l'assistenza domiciliare, abbiamo fatto. Abbiamo dato ai disabili la specialistica alle scuole superiori e inferiori, assicuriamo i ricoveri in R.S.A. e al centro diurno per il THC. In più abbiamo dato, quest'anno cominceremo a dare questi assegni di cura che ammontano a circa 700 euro al mese per quei disabili gravi che hanno bisogno di assistenza 24 ore su 24. In più abbiamo un progetto vita indipendente, che in pratica sarebbe un progetto di assistenza domiciliare indiretto, e il nuovo progetto che attueremo quest'anno, non lo abbiamo ancora fatto, ma lo faremo l'anno prossimo in collaborazione con l'A.S.L. che si chiama "Progetto terapeutico riabilitativo integrato" che praticamente aiuta quei disabili che vengono dimessi dall'R.S.A. e non hanno in famiglia qualcuno che li può accudire, per cui questi pazienti vengono sistemati in degli appartamenti, e vengono assistiti. Ed aiutati, diciamo, anche con corsi di formazione all'inserimento lavorativo.

Sempre per i disabili abbiamo una quota, abbiamo sempre i trasporti agevolati, oltre al fatto che possiamo, faremo partire il trasporto per i disabili alle scuole superiori. Un altro progetto il gruppo appartamento, che sono praticamente gli appartamenti messi a loro disposizione per circa 7 persone, che possono sempre usufruire una volta dimessi dall'R.S.A. Queste sono le azioni che abbiamo fatto, e che prevediamo di fare per la disabilità.

Poi abbiamo i servizi per l'infanzia e la famiglia, che sono praticamente da zero a 3 anni la ludoteca, e lo spazio bambini. E un servizio di tutelato praticamente sempre a favore della famiglia che aiuta chi viene segnalato dal Tribunale dei minori, il tutor praticamente a casa aiuta questi bambini nel percorso scolastico e familiare.

In più, sempre per la famiglia abbiamo questo progetto Pippy, che è terminato nell'ottobre del 2016, finanziato dal Ministero per circa 200.000 euro, e praticamente è un progetto integrato che vede vari protagonisti, la scuola, il consultorio, la salute mentale ed anche i servizi sociali che comunque aiutano con un tutor il minore che ha bisogno, con colloqui a scuola, con colloqui familiari, con l'aiuto dello psicologo.

Questo piano, diciamo, le direttive del piano di zona del triennio praticamente dà molta importanza alle azioni per contrastare la povertà, e infatti ha finanziato questo grande progetto Perzia, che praticamente il sostegno inclusione attiva che in tre anni ci dà quasi 1.200.000 euro, praticamente questo progetto prevede una erogazione di un beneficio economico a tutte quelle famiglie che hanno, ne hanno bisogno, perché sono disagiate e con minori, devono avere minori e disabili. Queste famiglie avranno una card da poter spendere, diciamo, al supermercato, o comunque per pagare le bollette di circa 80 euro a persona, non solo, però poi questa famiglia che avrà questo beneficio economico dovrà entrare in un progetto integrato personalizzato di formazione e di inserimento lavorativo. E quindi si tende non solo ad aiutare economicamente, ma anche a rendere autonoma la famiglia che ha bisogno. Come contrasto alla povertà in più abbiamo i ticket che già facevamo da anni, i ticket alimentari, gli inserimenti lavorativi, e in più quest'anno abbiamo il contributo per le madri nubili, e quest'anno in più abbiamo attivato il centro antiviolenza con un progetto, un finanziamento che si era già avuto negli anni precedenti, e che abbiamo da poco inaugurato.

E così insomma termino, perché in grosse linee questo è il piano di zona, se avete bisogno di qualche chiarimento tecnico c'è la dottoressa De Crescenzo che vi può delucidare.

VICE PRESIDENTE:

Mi chiede la parola? Consigliere Bernardo.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io per la verità prima dell'intervento avrei bisogno di alcuni chiarimenti, tra i vari documenti che mi ha mandato la segreteria vi è un file che si chiama regolamento. Io ho aperto questo file, ma più che un regolamento, mi sembra una serie di avvertenze, istruzioni che vengono date alle persone, e sono una serie di norme che si richiamano. Ma noi dobbiamo approvare pure questo memorandum per chi deve

partecipare?

Assessore AMBROSINO:

Io credo, però poi Concetta mi può dire, il regolamento viene approvato ogni volta di conseguenza.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Ma non è un regolamento quello, non è diviso per articoli, sono una serie di istruzioni alle ditte, di chi vuole depositare, come devono fare per accedere ai servizi o meno, e sono riportate delle norme. Il regolamento è quando noi andiamo a regolamentare materie nelle quali abbiamo la podestà per farlo. Lì abbiamo solo una indicazione di come si fa per partecipare, come si fa per fare questo, cioè sono istruzioni tratte da norme di Legge, e quindi anche perché se fosse un regolamento non stiamo nei termini per approvarlo, secondo il nostro Statuto Comunale.

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

È della parte speciale del regolamento, perché da quest'anno dopo l'approvazione del D. Lgs 50 del 2016 sul codice dei contratti la Regione ad ottobre, alla fine di ottobre ci ha chiesto di modificare il nostro vecchio regolamento sull'affidamento dei servizi sociali.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Dove abbiamo notificato, perché io ho visto una serie di avvertenze, almeno quello che è stato inviato a me, io sto parlando di questo. Può darsi pure che stiamo parlando di due cose diverse. Io ho visto un file che mi è stato inviato regolamento per i servizi sociali. All'interno ci stanno solo una serie di norme su come i privati possono partecipare, su come le cooperative possono partecipare, dico quello che è stato inviato a me. Ora un regolamento, almeno per quello che io so, è composto da articoli che vengono normati uno per uno. Se la Regione ci ha chiesto di modificare un regolamento dovremmo capire quale era il regolamento vigente e dove lo abbiamo modificato, ed anche perché, ripeto, non ci sarebbero i termini per approvare un regolamento. Perché il nostro Statuto prevede il regolamento del Consiglio Comunale, poi io personalmente ho sempre espresso che fare un regolamento per ripetere Leggi dello Stato, non serve. Anzi rischiamo di fare qualcosa di grave, perché le Leggi sono soggette ogni giorno a variazione, per cui non ci serve.

Però quello che è stato inviato a me, titolava regolamento, ma non è un regolamento. Perché non è diviso per articoli, non è diviso niente. Se stiamo parlando della stessa cosa.

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

No, no, probabilmente a Lei è stata inviata la parte speciale del regolamento, che è una sorta di sunto praticamente delle linee guida dell'ANAC, per quanto riguarda l'affidamento dei servizi sociali. Il regolamento è la parte precedente.

VICE PRESIDENTE:

Possiamo dare una copia al Consigliere?

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

se lo vediamo al momento, perché io ripeto ho avuto solo quello. Però quelle linee guida che approviamo a fare noi se sono dell'Anac? Possiamo non approvarle le linee dell'Anac?

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

No, noi non approviamo le linee guida, diciamo che la Regione ha chiesto che noi dobbiamo desumere dal nuovo, noi avevamo il vecchio regolamento che faceva conto del 163 D. Lgs, ora praticamente la Regione ci ha chiesto di fare questa sorta di disciplina prendendo il 50, il D. Lgs 50.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

anche per i termini, penso che lo possiamo rinviare, non c'è la scadenza del piano di zona.

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

È parte integrante del piano di zona.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Beh, ma come fate a portare un regolamento senza i termini?

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

Guardi a noi è stato chiesto a fine ottobre, novembre.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Va beh, per Legge ci sono diversi giorni.

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

La Regione ce lo ha chiesto nella richiesta delle linee di indirizzo generali.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Cioè io quello che ho avuto...

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

Lei ha solo la parte speciale secondo me.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io che cosa vi devo dire? Va beh, posso averne una copia? Non Lei dottoressa, anche perché avevo altre necessità.

C'è un elenco di tutto il personale addetto all'ufficio di piano, ho visto che manca la dottoressa Irene Ursino, per quale motivo? Questo è l'unico assistente sociale del Comune, non sta nel personale dell'ufficio di piano? Allora questa è la scheda, è la scheda H2. Dottoressa la scheda H2.

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

sto guardando. Ha ragione. Grazie per il consiglio.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Anche perché gli altri Comuni già lo hanno approvato. Va bene, quindi che facciamo? Lo rettifichiamo? Lo rettifichiamo con l'inserimento della dottoressa Ursino? Quindi lo rettifichiamo con l'inserimento in questa scheda della dottoressa Ursino? Sì. Quella lavora lì. Dobbiamo metterlo, perché quella lavora lì, non è che non possiamo...

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

No, no, ha ragione.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

È un errore, è normale, perciò facciamo queste cose. Poi un'altra cosa, sempre nella scheda H2, anche se questo è un poco antipatico, io ho visto che tutto il costo del personale dell'ufficio di piano è tutto a costo zero, perché stanno tutti i carico dei Comuni.

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

Sicuramente la spesa del personale non incide sul piano.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Non incide sul piano, è tutto a costo zero, l'ho verificato. C'è un'unica voce di costo, che è quella del coordinatore di piano. Per il quale voi prevedete una cifra di 55.000 euro, per un impegno di 872 ore annue, fate la divisione diviso 52, sono 18 ore settimanali.

18 ore settimanali, ma a me non mi risulta che il coordinatore di piano lavora 18 ore settimanali. E poi come quantifichiamo 18 ore che sono quasi la metà di un impiego a tempo pieno per 55.000 euro, il coordinatore quanto piglia 100.000 euro all'anno? 110? Non sto facendo nomi, non mi guardare. Lo so che non è così, lo so che non è così, però nell'atto è così, credimi. Allora la scheda è la H2, cioè noi

andiamo a mettere qua dentro una cifra di 55.000 euro dicendo che lo diamo al coordinatore di piano che lavora 18 ore settimanali, che sarebbe la metà del tempo pieno, significa che guadagna 110.000 euro, e tutti sappiamo che non è così. Per l'enormità della cifra, altrimenti non lo avrei rilevato. Non ho dubbi su questo, però ho il dubbio e penso che ci poniamo male anche nei confronti degli altri Comuni quando noi diciamo ci dovete dare 55.000 euro per il coordinatore di piano, perché nel riparto...

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

Questa è una programmazione, poi noi ogni anno facciamo alla fine di ogni anno un consuntivo della spesa.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Sì, però programmazione non significa mettere numeri al lotto. Programmare significa prevedere, allora quando io so che il mio coordinatore di ufficio di piano costa circa 40.000 euro, il 50 per cento sono 20.000, e mi trovo qua dentro 58.000, se io fossi un amministratore di un altro Comune direi il Comune di Ischia vuole fare il furbo, si vuole prendere dei soldi che non spende neppure. Io qua vedo 55.000 euro, ma cioè noi oggi andiamo a programmare qualcosa che sappiamo non sarà vero. Cioè la programmazione capisco è una previsione, ma posso prevedere qualcosa che so che non è vero?

VICE SEGRETARIO MONTUORI:

Ma perché Lei anticipa quello che potrebbe accadere?

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

2016, è il 9 dicembre oggi. 2016, è il 9 dicembre. 2016, oggi stiamo al 9 dicembre. Io lo leggerei in questo modo: che il Comune di Ischia vuole fare un po' la cretina. Poi vedremo anche sulle altre cose. Io penso Enzo che noi dobbiamo essere seri, quando io faccio una società con una persona, come noi l'abbiamo fatta con gli altri Comuni, dobbiamo essere seri per pretendere serietà. Se poi invece vogliamo fare, tra parentesi, gli imbroglioni con gli altri Comuni, ovviamente ci aspetteremo non sicuramente un buon esito della nostra società. Poi avete parlato di povertà, no? Effettivamente la voce che subito mi ha colpito, perché è la voce che impiega circa il 70 per cento delle risorse delle intere previsioni che fate. Ora mi domando: ma nel 2016 di questo milione e 8 come le abbiamo spese? Cioè perché io qua dentro che contributi economici diretti a integrazione del reddito tramite voucher per complessivi 365.000 euro, noi già abbiamo dato nel 2016 365.000 euro di Vaucher? Siamo al 9 dicembre.

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

Noi abbiamo due persone che si occupano di dare le risposte alle famiglie con disagio, uno è praticamente...

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Quanti ne abbiamo dati nel 2016?

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

Nel 2016 abbiamo erogato oltre 100.000 euro.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

E qui perché ne prevediamo 362?

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

Perché qui ci sono queste forme di disagio per i quali abbiamo un elenco, diviso per Comune, che sono inseriti con i voucher.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Sì, però parliamo di 1 milione e 8. È sempre una previsione, ho capito, però noi al 9 dicembre stiamo parlando di 150.000 euro, la mia preoccupazione qual è dottoressa, glielo dico francamente, è che questa

somma molto probabilmente è costituita da una buona parte da residui, cioè di soldi che...

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

Certo.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Sono residui? No, non sono residui, stavano nelle competenze per la verità, io l'ho trovato lì. La scheda che ho visto M2, dati economici non parla di residui. 1 e 875, M2. 1 e 5 di residui, avete capito che noi con la povertà a Ischia non spendiamo 1 e 5.

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

Non è il Comune di Ischia. Al 2015 hanno chiesto di fare il rendiconto del triennio 2013, 2014, 2015 dei fondi praticamente che di volta in volta venivano assegnati, resi disponibili, che praticamente in qualche modo non erano stati spesi, e questo è l'ammontare che noi abbiamo calcolato al 31 ottobre di quest'anno.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

1 e 875. Io ho visto M2, io non so, scheda M2. Se Lei prende la scheda M2.

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

M2 è la programmazione.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Quindi abbiamo 1 milione e mezzo di residui non spesi?

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

Abbiamo tutti i Comuni dell'isola di Ischia.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Certo, tutti i Comuni, parlo di ambito. E come li investiamo? Cioè noi, quello che voglio dire io e voglio porre alla attenzione di tutti quanti che il problema della povertà è un problema nazionale, e penso che Lei mi possa confermare che non è un problema di cui Ischia ne è esente, nel senso che anche qua tra di noi abbiamo problemi di povertà più dignitosi di quelli di altri paesi, però che sono esistenti, chi vive nel sociale lo sa, e penso che Lei ne sa più di me su questo argomento. Ora se noi non spendiamo 1 milione e mezzo dovremmo capire quali sono i motivi per cui anche in presenza di un bisogno di realtà così forte non riusciamo a spendere, abbiamo i soldi, abbiamo l'esigenza, abbiamo la povertà, però non riusciamo a spenderla. Dovremmo capire perché, e dovremmo forse capire che tutta questa burocrazia che creiamo, che dovrebbe garantire una trasparenza, ma poi diventa un peso che non fa realizzare niente. Io ho capito che questi erano residui, perché non si spiega, lo sapevo che erano residui, perciò l'ho chiesto. Perché non immagino che noi per la povertà ci mettiamo 1 e 8, che è il 70 per cento dei fondi. Quindi io inviterei l'ufficio di Piano, l'Assessore a porre molta attenzione e a spendere questi soldi, perché il paese ha bisogno di interventi per la povertà, e noi non ci possiamo permettere di avere i fondi e tenerceli in cassa e non spenderli per i residui.

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

Allora come siamo arrivati a questo, siamo arrivati, alla fine del triennio i piani regionali sono triennali, allora alla fine del triennio l'ambito ha la facoltà... Precedente 2013, è finito, ora inizia il nuovo triennio. Allora l'ambito ha la facoltà di vedere, di assumere tutte le spese sui vari capitoli, sui vari interventi. E decidere per il triennio successivo per reinvestirli i residui e in quale macroarea. Abbiamo deciso in varie attività, noi nel 2013 abbiamo deciso di fare, dovevamo ricoverare dieci persone su Villa Orizzonte, avevamo investito x, ci siamo trovati a non poterli investire. Triennio 16-18. abbiamo deciso per il triennio successivo di investirli nella macroarea povertà. La programmazione, come vede, si fa annuale, allora questo è un piano triennale di programmazione. La programmazione di solito la facciamo sulla spesa del precedente.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Però non possiamo pensare che con la programmazione mettiamo numeri che non abbiano una previsione attendibile. Mi spiego: avete detto che per i voucher su tutta l'isola di Ischia nel 2016 abbiamo speso 100.000 euro, oltre 100.000 euro. Se noi questo importo lo moltiplichiamo per gli altri due anni noi arriviamo a 300.000 euro. Il milione e 8 come lo spendiamo? Ho paura che noi su questa problematica della povertà non riusciamo a capire come spendere questi soldi. Allora io per questo, senza volere fare critiche, perché parliamo di cose importanti e che per le persone sono vitali, dicevo: facciamo in maniera critica, rivediamo in maniera critica quelle che sono le nostre procedure di spesa. Se l'ufficio ha bisogno di modifiche anche regolamentari per accelerare questa spesa, perché secondo me come è oggi è una spesa estremamente burocratizzata e di difficile attuazione. Sia come ufficio, sia per gli utenti. Se avete bisogno fatele delle proposte, perché il nostro interesse è che questi fondi non vengano a residui, ma siano spesi. Oggi noi abbiamo 1.800.000 euro sul capitolo povertà, e per noi avete fatto bene ad allocarli su quel capitolo. Però se voi mi dite che oggi abbiamo speso 100.000 euro e siamo al primo anno sulla misura, sì, ha ragione, però... Su una misura, e su tutte le misure quanto avremmo speso? Perché non vorrei che poi al 2018 ci troviamo 1 milione di residui. Allora noi non ci possiamo permettere su questi argomenti di avere residui. I soldi li dobbiamo spendere, ovviamente spendere nella maniera corretta. Perché il bisogno c'è, se non ci fosse il bisogno, "Avvocato lei che dice, qua stanno tutti quanti pieni di soldi, non c'è bisogno". No, il bisogno c'è. E lei me lo conferma che c'è il bisogno, no?

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

I fondi regionali e ministeriali li abbiamo spesi, tanto è vero che non avremo nessun vincolo. Stiamo parlando di tre anni, tre anni. Tenga presente che ogni anno i Comuni investono una media da 800, a 900.000 euro. Varia di circa 50-60.000 euro. È chiaro che se io programmo sull'RSO una certa cifra, sull'assistenza domiciliare un'altra cifra, mi trovo ad avere dei fondi esterni io ho l'obbligo di spendere prima i fondi esterni, perché altrimenti mi vengono decurtati. Se vede la programmazione di quest'anno già indichiamo dove vanno i regionali e dove vanno i nazionali. Non è che lo diciamo dopo. Programmazione per programmazione Lei vede dove è stato imputato. Residui attivi perché oggi noi abbiamo fatto, messo insieme del triennio precedente tutto quello non speso di tutti i capitoli, di tutti i capitoli. Perché la programmazione ad esempio è diminuita tantissimo la R.S.A. anziani, tantissimo. E infatti le abbiamo tolte dall'R.S.A. e le abbiamo messe sulla povertà. È diminuita tantissimo la R.S.A. disabili, forse per una nostra bravura che siamo riusciti a tirare fuori dalle strutture i disabili cronici e siamo riusciti magari a riportarli nelle case. Secondo me è un qualcosa di buono che i Comuni invece hanno deciso di reinvestirli, perché negli altri ambiti, guardi, negli altri ambiti i Comuni non li hanno reinvestiti. Noi, invece, è un forte spirito sociale da parte dei Comuni dell'isola che hanno deciso di reinvestirli sul triennio successivo. Noi anno per anno facciamo il consuntivo suddiviso per servizi e per Comuni. Lo facciamo puntualmente. Allora la programmazione del triennio era stata fatta su dei capitoli, perché in quel periodo c'era quella necessità. I capitoli anno per anno, allora tenga presente questo è diviso in macroaree, ma queste sono macroaree. Se vede bene qua non stiamo parlando di programmi, di progetti, stiamo parlando di macroaree, che sono molto ampie. Ecco perché abbiamo deciso di mettere la macroarea povertà, perché la macroarea povertà è molto, molto ampia.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Il 70 per cento di tutto l'impegno del piano, avete fatto bene. Benissimo. Avete fatto benissimo. Io sono... Avrei fatto anche io la stessa cosa, perché ritengo che sia un bisogno molto, ma molto attivo. Altre due cose veloci: per la spesa agli anziani, io vedo qui una spesa di 114.000 euro, è la scheda M2 dati economici, impegni per gli anziani 114.000 euro, onestamente mi sembra per 7 Comuni dell'isola.

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

Ha ragione, è attentissimo. Questi sono i fondi a competenza, perché noi abbiamo a PAC.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Perché io ho visto i 400.000 del Ministero. I 400.000 euro del Ministero.

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

I 400 più 500.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Ma solo per il 2016 sono a 400.

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

Man mano sono imputati sulle annualità precedenti, ecco perché non si trova più.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

No, no, io li ho trovati, ho detto forse, nei miei appunti, forse perché c'è il PAC per circa 400.000 euro.

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

Ci dà la possibilità di utilizzare i fondi per il 2014 praticamente sulla assistenza domiciliare anziani esente, quella voce che ha trovato anche Lei.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Ma sono 114.000 euro.

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

No, quelli sono i fondi odierni.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Quindi Lei mi conferma che il PAC, perché dottoressa io almeno parlando con delle persone sento delle lamentele e sento continuamente dire: "Ci hanno ridotto le ore, viene una volta alla settimana". Non so se anche agli altri Consiglieri.

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

Assolutamente.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

No, non è vero? Perché io quando parlo con qualche anziano: "Ma perché ci avete ridotto le ore".

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

Abbiamo speso 500.000 euro in un anno.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Nessuna riduzione? Perché io avverto delle lamentele che mi vengono riferite nel territorio.

DOTTORESSA DE CRESCENZO:

Non mi risulta.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Non le risulta. Va bene io le dico, magari qualche volta verrò con qualche... Va bene, quando ricevo qualche lamentela magari la vengo a trovare. Io quando avrò qualche lamentela la verrò a trovare.

Assessore AMBROSINO:

Vorrei aggiungere una cosa sul fatto della povertà, io ora sto seguendo questo progetto Povertà, cioè che praticamente abbiamo stanziato 1.200.000 euro, è vero che c'è la povertà, ma le persone che rientrano in questo progetto sono pochissime. Questi non si possono cambiare.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Fondi nostri, 1 e 8. Perché ho visto quei bandi, c'è una burocratizzazione spaventosa. E io l'ho detto prima. E vi ho detto: "Se avete bisogno come ufficio proponetelo". Perché io penso che tutti in questa sala ha l'interesse a che questi soldi vengono veramente spesi, e vengono veramente dati. Perché

nessuno ha interesse a tenermeli in tasca questi soldi, quindi se ci sono dei problemi burocratici, io questo ho detto prima, venite, perché io lo so che ci sono i problemi. Perché quando vedo quei manifesti in mezzo alla strada, dico: chi può accedere a questi soldi?

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Se c'hanno l' immobile di proprietà non possono entrare.

Assessore AMBROSINO:

Anche se hanno l'auto, anche se hanno l'auto non possono accedere, perché hanno una cilindrata maggiore... Perciò, ha capito, ci sono dei limiti molto stretti, quello è il punto. Non è che...

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Due parole anche per preannunciare quale sarà il mio voto: io per la verità farei un voto di astensione, di astensione perché questo piano d'ambito non mi soddisfa, ve lo dico francamente. Già abbiamo detto perché, nei piani non avevo che c'è un cambio di tendenza rispetto agli anni passati. Se non li abbiamo spesi perché vuol dire qualcosa che non andava, e in questo piano d'ambito qualcuno ci doveva dire, soprattutto la parte politica che cosa dobbiamo fare per spenderli questi soldi perché la responsabilità, cara Assessore, è nostra, e non degli uffici, perché siamo noi a dire e ad accorgercene quando abbiamo i fondi, abbiamo i bisogni per la società, e non spendiamo i soldi. Che per me è un fatto gravissimo, perché oggi una delle materie importanti nelle quali opera il Comune, che è affidata al Comune è i servizi sociali. E sulle, diciamo, difficoltà, sulle esigenze, sui bisogni della gente penso che nessuno di noi debba scherzare ed ognuno deve fare il massimo e cercare di soddisfarle ed è veramente assurdo dire che noi ci teniamo 1 milione e mezzo di residui non spesi è una somma assurda. Fatto questo, voglio anche dire, e questo lo dico alla Amministrazione, che vi è una poca sensibilità di questa Amministrazione nei confronti delle esigenze dei servizi sociali e dei bisogni, lo dimostra anche dalla contribuzione, perché io poi che cosa vedo? Che mentre noi contribuiamo per 11,05 euro per abitante, il Comune di Lacco Ameno contribuisce per 13,59. È vero c'è pure qualche Comune che contribuisce di meno, è vero. Però ovviamente questo a me non mi soddisfa che il Comune di Ischia contribuisce meno di Lacco Ameno, contribuisce meno di Barano, e contribuisce quanto Forio, anche se solo in maniera previsionale e poi ci è stato detto che non spendiamo questi soldi. Per abitante Assessore. Il Comune di Ischia 220.000 euro, se facciamo la quota per abitante... Brava. Cioè Lacco Ameno prendiamo lezioni 13,39 euro Comune dissestato. Cioè l'attenzione che Lacco Ameno pone per i bisogni dei propri cittadini, Comune dissestato, 13,39 euro procapite, Comune di Ischia 11,05, moltiplichiamolo per i 20.000 abitanti e vediamo quanti soldi sono che spendiamo. Per me questo è un dato politico importantissimo, e dimostra che abbiamo poca sensibilità per quelli che sono i problemi del paese, soprattutto dei bisogni. Perché è vero che è importante intercettare tutti i fondi che ci vengono, però noi dobbiamo fare la nostra parte, anche perché i cittadini pagano delle tasse ingentissime a questo Comune. Noi dobbiamo fare la nostra parte, e spendere quello che spetta a noi spendere. E vedere che il Comune di Ischia, nonostante le gravosissime tasse applicate, dove spende meno di Lacco Ameno, meno di Barano di Ischia onestamente a me non mi fa piacere. Io avrei gradito che noi fossimo al primo posto, anche di qualche centesimo, non ci siamo. Un altro rilievo che io devo fare per cui mi astengo è che alcuni bisogni, alcune, come possiamo dire, povertà, alcune esigenze, non è la mia materia, non riesco a trovare i termini, noi non riusciamo ad intercettarle. Già la volta scorsa avevo posto il problema della ludopatia, e invece qua non c'è niente. Io almeno non l'ho trovata, poi se mi dite che c'è, io non l'ho trovato poi se mi dite che c'è correggetemi perché è così ampia la materia, io non l'ho trovato. Eppure qua abbiamo un ragazzo di 22 anni che si è ammazzato, o 21, quanto aveva quel ragazzo che si è ammazzato. Un dipendente Comunale che sta agli arresti scontando la pena per la ludopatia. Famiglie che sono distrutte, io vedo imprenditori che stanno andando in miseria perché i loro figli stanno continuamente vicino alle macchinette. Noi questo problema non ce lo poniamo. Altri Comuni si stanno ponendo il problema di vietare queste macchinette. Noi le teniamo fuori alle scuole, noi abbiamo queste slot che sono situate di rimpetto alle scuole, abbiamo sale scommesse che stanno di rimpetto alle scuole contro ogni divieto di Legge e non facciamo niente, non c'è una iniziativa su un dato che sta diventando drammatico di giorno per giorno, e io per la verità queste cose avevo pure detto la volta scorsa vedo che forse non c'è tanta sensibilità. Ma vi invito se abbiamo la possibilità, magari utilizzando dalla macroarea povertà, perché in qualche modo con uno sforzo lo potete pure fare entrare questa macroarea di fare un

progetto specifico per questa ludopatia. Poi questo fatto del regolamento è un altro motivo per cui mi astengo perché non l'ho visto, non l'ho neppure esaminato e quindi non so che cosa fare.

Assessore AMBROSINO:

Questo ufficio di piano lavora molto, e fa delle azioni nei confronti di tutte... Voglio dire solo questa cosa, non fa niente, facciamo la replica, io voglio dire un attimo quello che penso, cioè: comunque le azioni vengono fatte, sia nei confronti degli anziani, il fatto che sono avanzati dei residui è anche perché forse sono molto bravi a recepire altri fondi, con i PAC, infatti noi abbiamo una marea di soldi per i bambini da 0 a 3 anni che non siamo riusciti a spendere in nessun modo. È chiaro che ci saranno poi sempre i residui, perché poi non è che i soldi si possono spendere senza delle linee. Non è che noi possiamo prendere i soldi e distribuirli, anche i voucher ci sono dei criteri per darli, capito? Questo è il motivo per cui ci sono questi residui. Io ho visto che ci sono dei residui grandissimi per i PAC infanzia che non li possiamo spendere perché non c'è la richiesta. E così avanzano. Questo è uno dei motivi che io mi sono resa conto.

Per quanto riguarda, io sto spiegando che almeno nella mia, in questi pochi mesi che sono stata lì ho capito perché sono avanzati questi residui, capito? Non è che uno non... Il fatto che il Comune deve mettere più di 11 euro per aumentare i residui alla fine, perché abbiamo visto che i residui sono fondi Comunali. D'altra parte noi sappiamo anche che l'ufficio di piano deve pagare, deve anticipare. Molto spesso deve anticipare dei fondi che la Regione ci manda in ritardo per pagare anche le ditte che lavorano, questi residui ci servono anche a questo, a pagare queste ditte che comunque altrimenti non possono andare avanti. Questa è la mia piccola osservazione, che chiaramente non vuole... E poi il fatto della ludopatia io ci ho pensato, e praticamente questo è un servizio sanitario, che non compete all'ufficio di piano. Perché ci abbiamo pensato, ne abbiamo parlato con Concetta De Crescenzo.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Innanzitutto se giriamo tutti i Comuni di Italia, ultimo Roma che sta facendo notizia, ci rendiamo conto che nella ludopatia il Comune ha grandi competenze, se andiamo vedere che cosa fanno negli altri Comuni. Qua ci siamo inventati che è competenza dell'A.S.L., io lo so che è competenza dell'A.S.L. quando diventa patologica, ma è competenza del Comune prima di farla diventare patologica, perché i servizi sociali lavorano a braccetto con l'A.S.L., non è che ci voltiamo di là e diciamo no, questa è competenza dell'A.S.L., quando diventa patologica, quando si vanno ad ammazzare o quando vanno in depressione. Ma quando dobbiamo fare degli interventi diretti a non fare diventare patologiche certe cose dobbiamo farle noi. Poi il fatto che noi non riceviamo i soldi, noi utilizziamo i residui per non ricevere i soldi, una cosa è l'aspetto della competenza dei residui, e una cosa è l'aspetto finanziario, sono due cose totalmente diverse, che non servono proprio. Poi non si spendono i soldi, io quando una Amministrazione non riesce a spendere i soldi in presenza di esigenze e di bisogni, è l'Amministrazione che non è capace. Siamo noi che non siamo capaci a spendere i soldi, perché i bisogni ci sono, ci sono i bisogni della povertà, ci sono i bisogni della infanzia, ma lo si vede pure a livello nazionale quello che succede, e se non ci sono bisogni, per favore, non chiedete soldi pubblici. Perché se chiedete soldi pubblici e li dobbiamo tenere così e non spenderli, non li chiedete. Molto probabilmente li spenderanno da qualche altra parte o li utilizzeranno per altri settori dove c'è questa esigenza, ma noi chiediamo soldi pubblici sapendo che non li spendiamo? Ma credo che veramente sia assurdo uno che ragiona con questo modo.

Quindi l'invito che io vi sto facendo, proprio perché credo che la questione è importantissima e vada al di là di una contrapposizione tra minoranza o maggioranza, se avete bisogno andate ad esaminare quali sono le ragioni della non spesa, se c'è bisogno di cambiare le procedure, e io ritengo che c'è bisogno di cambiare le procedure, venite in Consiglio Comunale. Penso che tutti quanti noi ci assumeremo tutte le responsabilità necessarie affinché i soldi vengano spesi per le esigenze che ci sono. Certamente non vi garantiremo sprechi, né vi garantiremo favoritismi. Io so che l'ufficio di piano lavora bene sotto l'aspetto della trasparenza e dell'obiettività, c'è poco clientelismo per quello che so io. Proprio per questo dico: rispetto a queste cose venite in Consiglio proponete cose che vi consentono di spendere.

CONSIGLIERE MATTERA:

Noi prendiamo atto anche diciamo delle dichiarazioni, di quelli che sono i Consigli, i suggerimenti che anche Carmine oggi ci dà in questa occasione, però come Maggioranza diciamo siamo consapevoli che

l'ufficio lavora bene, si dà da fare, non ci sono lamentele, anzi sacche di situazioni per le quali il disagio non viene affrontato nel migliore modo possibile non ne abbiamo. Di conseguenza sicuramente i suggerimenti aiutano, sappiamo che l'ufficio lavora al meglio, ed anche noi dove è possibile diamo il nostro contributo per cercare che questo avvenga. Quindi i suggerimenti e tutto quanto va bene diciamo per l'ufficio, solo che noi siamo consapevoli che il nostro ufficio è un fiore all'occhiello della Amministrazione. Sicuramente funziona meglio di altri settori, e tutto questo, diciamo, contribuisce a fare sì che anche la nostra popolazione, quella più disagiata sia diciamo ulteriormente assistita. In tutto comunque si può fare meglio, perciò i suggerimenti sono utili, quelli di Carmine in particolare quando ci dà anche dei suggerimenti su determinati argomenti che magari non vengono affrontati, la prevenzione sulla ludopatia se è possibile dottoressa se ne faccia anche una questione diciamo di programmazione, e quindi riteniamo che il provvedimento così come è stato impostato possa essere anche licenziato da questo punto da vista, grazie.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Il voto, come quello di Carmine, è per l'astensione, perché io ritengo che si possono fare tante cose, si può migliorare tanto, soprattutto io non concepisco l'esistenza di residui attivi in questo settore. Spesso, almeno così dei cittadini mi sollecitano, la lentezza nella erogazione dei sussidi è una costante. Io faccio un esempio: giorni fa è venuta da me una giovane mamma, una madre nubile, come ha detto l'Assessore, e mi diceva che praticamente per l'erogazione di questo contributo erano passati mesi, quando invece era prevista l'erogazione molto prima rispetto a quando è avvenuta. Questo mi è stato detto, io mi informerò, e quindi cercherò di capire quale il problema per cui vi è stata questa lentezza. Quindi io credo che questa, come dire, questa astensione non è una bocciatura a quello che è il piano di zona Comunale, interisolano, perché non è solo del Comune di Ischia. E non è una bocciatura, ma è uno sprono affinché si possano estendere questi sussidi, si può evitare di trovarci con dei residui attivi così elevati, perché credo che in questo settore non si può permettere di non dare, ma si deve dare di più, di più, e a più persone, a più soggetti possibile. E quindi io credo che dobbiamo, noi siamo qui disponibili per individuare delle pratiche positive per potere migliorare l'erogazione, per potere essere puntuali al massimo nel pagamento anche delle varie cooperative che svolgono, attraverso le quali poi si svolgono tanti servizi. E credo che noi dobbiamo, soprattutto, lavorare in questa direzione. E lavorare affinché vi siano, vi sia un drenaggio di risorse quanto meno possibile, e quindi questa astensione va in questa direzione. Perché noi siamo convinti che si può fare di più, si può fare meglio, e quindi c'è l'astensione rispetto a questa problematica.

CONSIGLIERE MOLLO:

Dichiaro voto favorevole per la sensibilità e l'attenzione che l'Assessore dimostra nella vita sociale e soprattutto nell'ufficio di piano, e quindi il mio voto è favorevole.

VICE PRESIDENTE:

Procediamo alla votazione per appello nominale.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE

VICE PRESIDENTE:

Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno, regolamento Comunale affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

La questione è nata perché riceviamo continuamente richieste, soprattutto da parenti di defunti di altri Comuni che vogliono venire a spargere le ceneri nel mare di Ischia. Noi dobbiamo rifiutare queste richieste per la semplice ragione che non abbiamo il regolamento.

VICE PRESIDENTE:

Si rinvia.

VERBALE DI CONSIGLIO – SEDUTA DEL 09 DICEMBRE 2016

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Vice Presidente
Rag. Salvatore Mazzella

Il Vice Segretario
Dott. Raffaele Montuori

Si attesta che il presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 16 DIC. 2016

Il Vice Segretario
Dott. Raffaele Montuori

